

Questo complemento "è da lui"

09/17/2021 13:33:46

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	12:52:14 - 12/02/2017

Keywords

analisi logica, valore, semantica, complemento, predicativo, copula, essere, copulativo, connettivo, preposizione

Quesito (public)

Riguardo al sintagma "non è da me", ho trovato nella grammatica di Serianni la seguente spiegazione: costruito con valore destinativo-vincolativo, in cui "da" significa "che si addice a".

La mia domanda è questa: non esiste un complemento tipico dell'analisi logica che potrebbe identificarlo?

Mi sembra di capire che per Serianni è solo un costruito senza etichette di complemento.

Aggiungo una richiesta simile: nella frase "Un comportamento simile non è da lui" il costruito potrebbe avere un valore di complemento predicativo? Ma come sarebbe l'analisi logica di una frase del genere?

Risposta (public)

Il valore destinativo-vincolativo attribuito alla preposizione da è un modo per spiegare la semantica di questo connettivo usato in costrutti che indicano una qualità che si addice a qualcuno o a qualcosa. Dal punto di vista dell'analisi logica, questi costrutti vanno ascritti al complemento predicativo del soggetto, che completa il significato del verbo essere nella sua funzione di copula, oppure di qualunque altro verbo copulativo (ad esempio nella frase "Questo comportamento non sembra da lui"). Molte grammatiche distinguono il particolare complemento predicativo retto dal verbo essere, chiamandolo parte nominale, con riferimento al predicato nominale formato con la copula. Si tratta di una distinzione non del tutto giustificata dal punto di vista semantico, o, se vogliamo, logico (nonostante il nome diverso, infatti, il complemento è lo stesso), che serve a distinguere il verbo essere, la copula per eccellenza, dai verbi copulativi, che si comportano come il verbo essere. È, questo, uno dei tanti punti discutibili dell'analisi logica, che rendono questa attività cavillosa e spesso ingannevole.
Fabio Ruggiano